



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott. Antonio Buccarelli	Presidente
dott. Mauro Bonaretti	Consigliere
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Carta	Consigliere
dott. Marco Ferraro	I Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	I Referendario
dott. Francesco Liguori	I Referendario
dott.ssa Valeria Fusano	I Referendario (relatore)
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario
dott. Francesco Testi	Referendario

nella adunanza pubblica del 10 ottobre 2024 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del comune di Belgioioso (PV)

sull'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale

nel secondo semestre del 2022, nel primo e secondo semestre del 2023 e nel primo semestre del 2024,

nonché sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 e 2023

e sul bilancio di previsione 2024/2026

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la deliberazione del consiglio comunale di Belgioioso n. 9 del 25 febbraio 2016, di adozione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale;



VISTA la propria deliberazione n. 50/2017/PRSP del 7 marzo 2017, di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del comune di Belgioioso;

VISTE le proprie precedenti deliberazioni sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del comune di Belgioioso nn. 136/2018/PRSP dell'11 aprile 2018; 418/2019/PRSP del 7 novembre 2019, 311/2021/PRSP del 20 dicembre 2021 e 175/2022/PRSP del 21 novembre 2022;

VISTE la dodicesima (SC_LOM - 447 - I - 13/01/2023), la tredicesima (SC_LOM - 9381 - I - 10/07/2023), la quattordicesima (SC_LOM - 514 - I - 12/01/2024) e la quindicesima relazione semestrale (SC_LOM - 10491 - I - 9/7/2024) sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, relative, rispettivamente, al secondo semestre del 2022, al primo e secondo semestre del 2023 e al primo semestre 2024;

VISTA la nota del magistrato istruttore del 1° ottobre 2024 (SC_LOM - 0019924 - Interno - 01/10/2024), con la quale è stata richiesta la trattazione, in adunanza pubblica, delle questioni emerse in sede di controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del comune di Belgioioso;

VISTA la disposizione n. 235 del 1° ottobre 2024, con la quale il Presidente della Sezione ha fissato la trattazione nell'odierna adunanza pubblica;

VISTA la memoria, acquisita in data 4 ottobre 2024 (SC_LOM - 0020306 - I - 04/10/2024);
UDITI il relatore, Valeria Fusano e, per l'Amministrazione, il Sindaco, Prof. Fabio Zucca e il responsabile del Servizio finanziario, dott. Beatrice Costa;

VISTA l'ordinanza n. 248/2024, con la quale il Presidente della Sezione ha disposto la riapertura della Camera di consiglio in data 7 novembre 2024.

PREMESSO IN FATTO

1. Con deliberazione di Consiglio comunale n. 76 del 30 novembre 2015, il comune di Belgioioso (PV) ha disposto il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243-bis del TUEL. Il relativo piano di riequilibrio finanziario pluriennale (di seguito, anche solo Piano), è stato approvato con deliberazione consiliare n. 9 del 25 febbraio 2016 e successivamente trasmesso alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali e a questa Sezione regionale di controllo per l'avvio dell'istruttoria. Il Piano, di durata decennale, determina il disavanzo da ripianare nella misura complessiva di 666.473,05 euro, di cui 455.509,52 euro, per disavanzo di amministrazione (del quale è previsto il ripiano con una quota pari a 334.030,72 euro nel primo anno e con quote costanti pari ad 13.497,64 euro negli anni successivi), e 210.963,53 euro, derivanti dal riconoscimento

di legittimità di debiti fuori bilancio (del quale è previsto il ripiano con una quota pari a 37.454,00 euro nel primo anno e con quote costanti pari 19.282,00 euro negli anni successivi). Al disavanzo così determinato si aggiunge quello di 338.705,56 euro, derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, da ripianare nel più lungo periodi di trent'anni.

2. Questa Sezione ha approvato il Piano con deliberazione n. 50/2017/PRSP del 7 marzo 2017 e successivamente ne ha periodicamente monitorato lo stato di attuazione, tenendo conto delle relazioni semestrali dell'Organo di revisione economico-finanziaria trasmesse ai sensi dell'art. 243 *quater*, comma 6 del TUEL (deliberazioni nn. 136/2018/PRSP; 418/2019/PRSP; 311/2021/PRSP; 175/2022/PRSP);

3. In riferimento alle risultanze del percorso di risanamento economico finanziario dell'Ente rispetto agli obiettivi programmati per il secondo semestre 2022, per il 2023 e per il primo semestre 2024, sono pervenute alla Sezione, a firma dell'Organo di revisione, la dodicesima, tredicesima, quattordicesima e quindicesima relazione periodica *ex art. 243 quater* TUEL. Nel periodo in considerazione sono intervenuti il rendiconto dell'esercizio finanziario 2022, approvato con deliberazione di C.C. n. 17 del 09/05/2023 e il rendiconto dell'esercizio finanziario 2023, approvato con deliberazione di C.C. n. 12 del 29/04/2024.

Sulla pronuncia in ordine a quanto precede, la Sezione è stata convocata nell'adunanza pubblica del 10 ottobre 2024.

All'adunanza hanno presenziato i rappresentanti dell'Amministrazione il Sindaco, Prof. Fabio Zucca, e il responsabile del Servizio finanziario, dott.ssa Beatrice Costa;

CONSIDERATO IN DIRITTO

La presente deliberazione è adottata ai sensi dell'art. 243 *quater*, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000, secondo cui *"in caso di approvazione del piano, la Corte dei conti vigila sull'esecuzione dello stesso, adottando in sede di controllo, effettuato ai sensi dell'articolo 243 bis, comma 6, lettera a), apposita pronuncia"*. A tale fine e per quanto qui rileva, il menzionato comma 6 prevede che *"ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'interno e alla competente Sezione regionale della Corte dei Conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso,..."*.

Come accennato in fatto, lo squilibrio complessivo determinato all'interno del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del comune di Belgioioso ammontava a 666.473,05 euro,

di cui 455.509,52 euro per il disavanzo accertato alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 e 210.963,53 euro per passività derivanti da debiti fuori bilancio riconosciuti.

Nelle relazioni qui in esame, l'Organo di revisione attesta il rispetto degli obiettivi di copertura del disavanzo di amministrazione previsti dal Piano, nonché l'intervenuto completamento, nel 2022, del ripiano dei debiti fuori bilancio (cfr., da ultimo, la quindicesima Relazione semestrale, pagg. 3-6).

Ciò premesso, nell'ottica di verificare l'obiettivo di *"assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano"*, imposto all'Ente dall'art. 243 bis, co. 8, TUEL, la Sezione ha provveduto ad esaminare i dati di bilancio degli esercizi 2022 e 2023. All'esito della relativa analisi, integrata da quanto riferito dall'Organo di revisione nell'ambito delle relazioni semestrali da ultimo pervenute, è emersa la seguente situazione.

1) Risultato di amministrazione: i dati contabili del 2022 e 2023, così come risultanti dal rendiconto approvato, rispettivamente, con delibera consiliare n. 17 del 09/05/2023 e n. 12 del 29/04/2024, evidenziano la seguente composizione:

	2023			2022			2023-2022 differenza
	Gestione - Residui	Gestione - Competenza	Gestione - Totale	Gestione - Residui	Gestione - Competenza	Gestione - Totale	
Fondo cassa al 1 gennaio			2.796.111,70			2.264.885,64	
Riscossioni	2.037.213,53	5.278.659,42	7.315.872,95	1.892.053,33	6.535.643,72	8.427.697,05	- 1.111.824,10
Pagamenti	1.721.945,77	6.912.665,47	8.634.611,24	1.889.966,21	6.006.504,78	7.896.470,99	738.140,25
Saldo di cassa al 31 dicembre			1.477.373,41			2.796.111,70	- 1.318.738,29
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-			-	-
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.477.373,41			2.796.111,70	- 1.318.738,29
Residui attivi	1.816.891,96	4.477.796,54	6.294.688,50	4.693.953,00	2.368.690,94	7.062.643,94	- 767.955,44
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			-			-	-
Residui passivi	584.039,80	3.854.163,02	4.438.202,82	1.905.066,60	1.607.440,28	3.512.506,88	925.695,94
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			66.352,85			66.814,46	- 461,61
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			-			493.642,32	- 493.642,32
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie			-				-
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			3.267.506,24			5.785.791,98	- 2.518.285,74
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023				Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022			
Parte accantonata							
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12			1.693.498,37			2.634.081,38	- 940.583,01
Fondo anticipazioni liquidità			374.214,12			386.372,95	- 12.158,83
Fondo perdite società partecipate			-			-	-
Fondo contenzioso			74.615,34			100.000,00	- 25.384,66
Altri accantonamenti			44.572,28			27.209,00	17.363,28
Totale parte accantonata			2.186.900,11			3.147.663,33	- 960.763,22
Parte vincolata							
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			130.672,58			690.181,19	- 559.508,61
Vincoli derivanti da trasferimenti			329.461,78			223.603,28	105.858,50
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			177.751,49			270.387,67	- 92.636,18
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			102.281,86			160.859,23	- 58.577,37
Altri vincoli			128.376,92			35.980,84	92.396,08
Totale parte vincolata			868.544,63			1.381.012,21	- 512.467,58
Parte destinata agli investimenti							
Totale parte destinata agli investimenti			-			-	-
Totale parte disponibile			212.061,50			1.257.116,44	- 1.045.054,94

In merito alle quote accantonate, l'istruttoria condotta dalla Sezione mediante acquisizione dei dati BDAP evidenzia l'erronea contabilizzazione del fondo anticipazione liquidità, sia in fase di previsione che di rendiconto consuntivo.

Secondo quanto previsto dall'art. 52, co. 1-ter, del D.L. n. 73/2021, infatti, *«a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145».*

Le modalità di contabilizzazione del FAL introdotte a far tempo dall'esercizio finanziario 2021 sono state precisate dalla Ragioneria dello Stato, secondo cui *«in applicazione di tale norma, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali non possono più ridurre il FAL in bilancio, applicandolo in entrata per l'importo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente ed iscrivendolo in spesa per un importo pari a quello stanziato in entrata ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio, ma riducono il FAL solo "in sede di rendiconto", nell'allegato a) e a/1), ed applicano la quota liberata al bilancio di previsione dell'esercizio successivo. Al fine di consentirne l'applicazione nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo, sempre in sede di rendiconto, la quota del FAL liberata è accantonata in un fondo specifico denominato "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità". Pertanto, a decorrere dal rendiconto 2021*

- *nell'allegato a) è iscritto il FAL per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio e, tra "gli altri accantonamenti" è accantonata la quota liberata come "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità";*
- *nell'allegato a/1, nella colonna d) "Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto", sono registrati sia la riduzione del FAL nell'apposita voce, sia l'accantonamento della quota liberata tra gli "altri accantonamenti"» (cfr. FAQ Arconet n. 47/2021, nonché resoconto riunione della Commissione Arconet del 17 novembre 2021).*

I dati BDAP relativi ai consuntivi degli esercizi 2022 e 2023 del comune di Belgioioso evidenziano l'assenza, nell'ambito della voce *"altri accantonamenti"*, di quote accantonate a titolo di utilizzo del fondo anticipazione di liquidità (c.d. FAL), con conseguente

sottostima della parte disponibile del risultato di amministrazione in misura corrispondente alla quota rimborsata, pari a 12.158,83 euro.

Ancor più preoccupanti, per le ragioni che si diranno subito appresso, sono le risultanze del bilancio di previsione 2021/2023 e dei successivi bilanci adottati dall'Ente. In quella sede risulta, infatti, che il comune di Belgioioso continui ad operare la riduzione del FAL in sede di previsione, applicandolo in entrata per l'intero importo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e, limitatamente al bilancio 2021/2023, iscrivendolo in spesa per un importo pari a quello stanziato in entrata ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio.

Come sottolineato dalla Corte Costituzionale in occasione della pronuncia che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 39-ter, commi 2 e 3, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 2020, n. 8), una simile condotta contabile determina un'indebita espansione della capacità di spesa dell'ente, senza un'effettiva copertura giuridica delle poste attive, e rischia di pregiudicare ulteriormente l'equilibrio strutturale dell'ente locale (così Corte Cost., sentenza n. 80/2021).

Un ulteriore profilo di criticità è poi rappresentato dalla nota integrativa al bilancio, la quale, in contrasto con l'ultimo alinea del richiamato comma 1-ter dell'art. 52, non dà evidenza *"della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso"*. Con memoria depositata in vista dell'Adunanza pubblica, l'Ente ha riconosciuto che *"la voce "altri accantonamenti", di cui al prospetto all. A/1 del risultato di amministrazione, non contempla l'accantonamento di somme a titolo di utilizzo del fondo di anticipazione di liquidità, pari alla quota rimborsata nel corso del 2023"*, assicurando che *"in ossequio al dettato normativo, di cui all'art. 52 del DL 73/2021, atteso il mancato accantonamento della quota del FAL rimborsata nel 2023, l'Ente provvederà alla riapprovazione del prospetto del risultato di amministrazione 2023, con particolare riferimento ai seguenti allegati: - Allegato A "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2023"; - All'allegato A/1 "elenco analitico delle risorse accantonate del risultato di amministrazione";- All'allegato prospetto riguardante il quadro generale riassuntivo;- All'allegato prospetto concernente gli equilibri di bilancio; con conseguente rideterminazione della quota disponibile del risultato di amministrazione."*

Sul punto, nel corso dell'Adunanza pubblica del 10 ottobre 2024, i rappresentanti dell'Amministrazione comunale hanno confermato il futuro adeguamento in sede di

rendiconto. Riservata ogni più opportuna verifica degli effetti prodotti dalle correzioni richieste, la Sezione raccomanda l'adeguamento delle modalità di contabilizzazione del FAL anche in sede previsionale.

Ciò detto, la Sezione rileva che la gestione nell'ultimo triennio evidenzia un'inversione di tendenza nel 2023, con una significativa riduzione del risultato di amministrazione e della relativa parte disponibile, che resta comunque positiva:

	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione (+/-)	4.603.685,44	5.785.791,98	2.367.506,24
di cui:			
a) Parte accantonata	3.245.632,46	3.147.663,33	2.186.900,11
b) Parte vincolata	494.504,80	1.381.012,21	868.544,63
c) Parte destinata a investimenti	0,00	0,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	863.548,18	1.257.116,44	212.061,50

Secondo quanto risulta dagli schemi di bilancio, la circostanza è determinata, fra l'altro, da un aumento dei pagamenti su impegni di titolo I (428.410,39 euro), circostanza che induce la Sezione a raccomandare all'Ente massima cautela in funzione della revisione della spesa, secondo quanto previsto dall'art. 243 *bis*, co. 8, lett. f), TUEL, riservando ogni ulteriore valutazione sul punto alla chiusura del secondo semestre 2024.

2) Andamento della cassa: anche la situazione di cassa presenta un peggioramento nel 2023, con pagamenti (8.634.480,70 euro) superiori agli incassi (7.315.742,41 euro).

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	2.264.885,64	2.796.111,70	1.477.373,41

Secondo quanto attestato dall'Organo di revisione, nel corso dell'anno 2022 e dell'anno 2023 non sono state utilizzate anticipazioni di tesoreria (tredicesima Relazione semestrale, pag. 10 e quindicesima Relazione semestrale, pag. 7).

L'indice di tempestività dei pagamenti è pari a -26,36 giorni nel 2022, - 22,45 giorni nel 2023 e -19,56 nel primo trimestre 2024.

3) Risultato della gestione di competenza e andamento degli equilibri: nel 2023 l'Ente ha riportato un risultato di competenza (W1) positivo, pari a 1.797.917,78 euro e un equilibrio complessivo (W3), pari a 1.415.156,14 euro, dato dalla somma dell'equilibrio di bilancio di parte corrente e di parte capitale, quest'ultimo negativo per 60.608,28 euro.

4) Indebitamento: l'Organo di revisione attesta che *"l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento"* e che *"nel corso dell'anno 2023 è stata deliberata la rinegoziazione di alcuni mutui con Cassa Depositi e Prestiti i cui risparmi sono stati destinati alla spesa corrente"* (quindicesima Relazione semestrale, pag. 14). Dalla medesima relazione (pag. 15) risulta una variazione (con segno positivo) di 205.896,04 euro, sulla quale si sono chiesti chiarimenti all'Amministrazione, tenuto conto che la riduzione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti rappresenta una delle misure necessarie a superare le condizioni di equilibrio contenute nel Piano.

Al riguardo, nel già menzionato scritto depositato in vista dell'Adunanza pubblica, l'Ente ha chiarito che *«l'importo di €. 205.896,04 inserito nella tabella "debito complessivo dell'Ente", si riferisce a rettifica in aumento per allineare il debito residuo sulla base dei piani di ammortamento mutui»*.

Nel corso dell'adunanza non è stato possibile acquisire maggiori dettagli sull'operazione di rinegoziazione e sulla variazione che ne è conseguita, elementi su cui la Sezione riserva di opportuni approfondimenti in occasione dei prossimi controlli.

5) Servizi pubblici a domanda individuale, servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e servizio acquedotto: l'Organo di revisione attesta che *"in sede di consuntivo 2023 la percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale risulta pari al 83,86%"* (quindicesima Relazione semestrale, pag. 13), con conseguente rispetto del valore minimo del 36% di cui al combinato disposto degli artt. 243 bis, co. 8, lett. b) e 243, co. 2, TUEL.

Nulla risulta attestato circa il servizio di smaltimento dei rifiuti e il servizio di acquedotto. Sul punto, nella memoria difensiva in vista dell'Adunanza pubblica, l'Ente ha riferito che *"il servizio idrico integrato è stato acquisito, come previsto dall'attuale normativa, alla Società Pavia Acque S.c.a.r.l. da marzo 2019. Per quanto riguarda, invece, il servizio smaltimento rifiuti, le tariffe sono determinate in modo da garantire la copertura integrale dei costi, così come determinati sulla base del Piano Economico Finanziario. Per l'esercizio 2023 il costo del servizio è stato interamente coperto con le entrate tariffarie"*.

Nel corso dell'adunanza, a maggior chiarimento rispetto a quanto dedotto sul servizio idrico integrato, è stato precisato che Pavia Acque Scarl è gestore d'ambito.

5) Spesa per il personale: al riguardo, l'Organo di revisione riferisce che *"la riduzione delle spese del personale rispetto al limite previsto dalla normativa vigente rimane costantemente al di sotto della media 2011/2013"* (quindicesima Relazione semestrale, pag. 13). Pur nel rispetto del suddetto limite, si nota un progressivo aumento della spesa: nel 2023 l'incremento rispetto

al valore registrato nel 2022 è pari a 97.004,22 euro. Nel PIAO 2024/2026 risultano previste nuove assunzioni di personale e più precisamente “- Assunzione di 1 figura professionale inquadrata nell’area Funzionari ed Elevata Qualificazione da destinare all’Ufficio Finanziario, da reclutare tramite l’istituto della mobilità tra Enti; - Assunzione di 1 figura professionale inquadrata nell’area Istruttori da destinare all’Ufficio Finanziario, da reclutare tramite concorso pubblico”.

Peraltro, dagli atti in possesso di questa Sezione, non risulta effettuato il controllo sulla dotazione organica e sulle assunzioni di personale di cui all’art. 243, comma 1, TUEL, al quale fa espresso rinvio l’art. 243 bis, co. 8, lett. d), TUEL.

Posto che la riduzione della spesa di personale rappresenta una delle misure indicate dal Piano per il superamento delle condizioni di squilibrio, su quanto precede, si sono chiesti chiarimenti dell’Amministrazione, la quale, nella memoria depositata in vista dell’Adunanza pubblica l’Ente riferisce di aver ritenuto che, *«trattandosi di posti già in dotazione organica e quindi non modificativi della stessa e di assunzioni di personale nei limiti del dato riferito al triennio 2011/2013, non fosse necessario richiedere tale autorizzazione. Infatti, l’articolo 5 del succitato regolamento, prevede l’intervento della Commissione solo nel caso in cui “gli stessi comportano maggiori spese per gli enti”. L’Ente ha, pertanto, ritenuto di non dover richiedere tale autorizzazione»*. L’Ente ha altresì precisato che nel 2024 *«si è verificata una diminuzione del personale per mobilità verso altri Enti di n. 2 Istruttori (ex Cat. C2 e C6) e dal 01.09.2025 un dipendente Operatore Esperto (ex Cat. B8), cesserà dal servizio per collocamento a riposo»*.

Nel corso dell’adunanza non sono state chiarite la natura e le ragioni dell’incremento della spesa di personale che, ad avviso della Sezione, potrebbe rendere necessario l’intervento della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali.

6) Debiti fuori bilancio: l’Organo di revisione attesta che *“nel 2022 il piano è stato completato”* (quindicesima Relazione semestrale, pag. 4). Infatti, a seguito di definizione bonaria, nel 2019, della controversia nei confronti di Enel, *“il Comune di Belgioioso è riuscito ad impegnare e liquidare anticipatamente il debito nei confronti dell’Unione”, sicché “alla data del 31.12.2022 il residuo debito pari ad Euro 2.726,00 è stato interamente liquidato e pertanto l’Ente ha esaurito le quote relative ai debiti fuori bilancio”* (quindicesima Relazione semestrale, pagg. 5-6).

7) Organismi e società partecipate: l’Ente ha regolarmente effettuato l’analisi, prescritta dall’art. 20 TUSP, dell’assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, da ultimo, con la deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 30/12/2023, relativa alle partecipazioni al 31/12/2022.

Le relazioni semestrali pervenute dall'Organo di revisione qui in esame non danno conto dell'intervenuta verifica e della relativa valutazione dei costi, prescritte dall'art. 243 bis, co. 8, lett. f), TUEL, dei servizi erogati dall'Ente, anche per il tramite degli organismi e delle società partecipati.

Nella memoria in vista dell'Adunanza pubblica l'Ente ha riferito in ordine alla copertura dei costi e alla non incidenza sugli equilibri di bilancio dei servizi svolti per il tramite delle società partecipate: Broni Stradella Pubblica Srl, società *in house* deputata al servizio di raccolta dei rifiuti, con tariffa determinata da ARERA in modo tale da garantire la copertura integrale dei costi sulla base del Piano economico finanziario; ASM Pavia Spa, rispetto alla quale *"non si rilevano rapporti finanziari tra Comune e Società, tali da incidere sugli equilibri di bilancio"*; Pavia Acque Scarl, società che si occupa del servizio idrico integrato, con applicazione della tariffa (fissata da ARERA) che *"copre i costi operativi (costi sostenuti per gestione degli impianti, quali i costi di energia per far funzionare le pompe di sollevamento o i depuratori, i costi del personale, la manutenzione di reti e impianti, ecc.) e i costi di investimento (costi relativi alla manutenzione straordinaria delle infrastrutture e soprattutto costi di realizzazione o potenziamento di nuovi impianti e reti, laddove necessari)"*.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia,

DELIBERA

di prendere atto del raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale del comune di Belgioioso nel secondo semestre 2022, nel 2023 e nel primo semestre 2024, rimettendo al successivo controllo sullo stato di attuazione del piano la valutazione in ordine alla revisione della spesa, all'indebitamento dell'Ente e alla spesa di personale;

ACCERTA

- l'errata valorizzazione della parte accantonata nel risultato di amministrazione 2022 e 2023, secondo quanto precisato in parte motiva;

- l'errata contabilizzazione del Fondo anticipazione liquidità nel bilancio di previsione 2024/2026;

RICHIEDE

- all'Ente di adottare modalità di contabilizzazione del FAL conformi all'art. 52, co. 1-ter, del D.L. 73/2021, sia in fase di previsione che di rendicontazione;

DISPONE

1) la trasmissione della presente deliberazione:

- al Sindaco, anche nella sua qualità di presidente del consiglio comunale, perché ne informi l'assemblea;

- all'Organo di revisione di Belgioioso (PV);

2) la pubblicazione della presente pronuncia sul sito istituzionale del comune, come prevista ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato in Milano, nella camera di consiglio del 10 ottobre 2024 e del 7 novembre 2024.

Il Relatore
(Valeria Fusano)

Il Presidente
(Antonio Buccarelli)

Depositata in Segreteria

13 novembre 2024

Il Funzionario preposto
al servizio di supporto